

□ Interrogazione n. 421

presentata in data 10 maggio 2017

a iniziativa del Consigliere Giancarli

“Assegnazione in via prioritaria delle unità di gestione-cinghiale per la caccia di selezione agli imprenditori agricoli professionali e ai coltivatori diretti il cui fondo insiste nell’unità di gestione stessa”

a risposta immediata

Premesso che:

- in questi giorni sta iniziando la procedura di assegnazione relativa alla caccia di selezione del cinghiale;
- l’articolo 7 del regolamento regionale 23 marzo 2012, n. 3, concernente la disciplina per la gestione degli ungulati, in attuazione della legge regionale 5 gennaio 1995, n. 7, ha introdotto specifiche disposizioni in materia di accesso alla gestione e al prelievo del cinghiale;
- l’articolo 6, comma 6, del regolamento regionale 25 gennaio 2017, n. 1, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 29 del 23 gennaio 2017 e concernente la modifica ulteriore al regolamento regionale n. 3/2012, ha introdotto nell’articolo 7 dello stesso regolamento n. 3/2012 il comma 9 ter;
- tale comma 9 ter stabilisce che, nei casi in cui l’ambito territoriale di caccia, a completamento del piano annuale, provvede ad assegnare in via esclusiva per l’annata venatoria rispettivamente alle squadre di braccata e ai selecacciatori le unità di gestione cinghiale individuate, tale assegnazione è effettuata in via prioritaria agli imprenditori agricoli professionali e ai coltivatori diretti, in possesso della qualifica tecnica cacciatore di ungulati con metodi selettivi, il cui fondo insiste nella unità di gestione stessa;

INTERROGA

l’Assessore regionale alla caccia per sapere quali sono le ragioni che hanno indotto a prevedere tale assegnazione prioritaria.